

1970 – 2020



**50 anni di storia del Gruppo Alpini
di Ronchi Valsugana**



*Dedicato al Cav. Luigi Casagranda
e a tutti i Soci Alpini Fondatori.*



Saluto del Presidente ANA di Trento



Carissimi Alpini ed Aggregati del Gruppo di Ronchi Valsugana,

Il ritrovarsi insieme per celebrare un anniversario costituisce sempre occasione di grande festa. 50 anni di attività sono poi un traguardo certamente importante ed indicano una lunga ed apprezzata presenza degli Alpini nella comunità trentina.

Purtroppo le ristrettezze sanitarie imposteci da questa pandemia ci costringono quotidianamente ad assumere decisioni che non avremmo mai voluto prendere: per voi oggi quella di non celebrare pubblicamente il vostro pur importante anniversario; per noi tutti Alpini del Trentino quello di rimandare i festeggiamenti per il nostro centenario di fondazione che cade in questo 2020.

La serietà e l'impegno che quotidianamente riponiamo nei confronti delle nostre comunità ci impone questa penalizzante opzione, ma con la certa convinzione che molto presto potremo tornare a sorridere ed abbracciarci nelle nostre amate cerimonie e ricorrenze.

La decisione comunque, e nonostante le molte difficoltà, di affidare alle pagine di un libro la memoria e la storia del Gruppo di Ronchi Valsugana credo sia più che ammirevole. E per questo vi ringrazio: per la tenacia con cui perseguite il vostro obiettivo di

lasciare ai posteri almeno un segno di questo importante momento di vita associativa.

È con vero piacere, quindi, che rivolgo il mio più cordiale saluto a nome della Sezione ANA di Trento a tutti gli Alpini, agli Aggregati ed alle vostre Comunità, in questo significativo anniversario fondativo. Ringrazio l'attuale capigruppo Pierangelo Svaizer e tutti i capigruppo che prima di lui si sono succeduti in questi molti anni di attività, con l'augurio che ognuno conservi lo spirito e l'entusiasmo dei soci fondatori. Rivolgo inoltre un doveroso ricordo ai soci andati avanti.

Continuiamo sempre a restare uniti, tenendo viva la memoria dei nostri Caduti, onorando il nostro Tri-

colore, riaffermando il vero amore di Patria inteso come difesa della nostra identità e dei valori di una società libera e democratica, sempre e comunque nel rispetto delle pubbliche istituzioni e delle regole di una civile convivenza.

Con questi stessi sentimenti auguro a tutti che questa importante ricorrenza sia motivo soprattutto per rafforzare l'amicizia fra voi, con la speranza per tutti di ritrovare quanto prima la serenità del quotidiano vivere.

*Il Presidente
Paolo Frizzi*



Saluto del Capogruppo



Cari amici, Alpini e Soci del Gruppo, è con grande gioia e onore che vi porto il mio saluto, e sono orgoglioso di poter festeggiare, insieme a tutti voi, questo importante traguardo per il nostro Gruppo.

Date le circostanze particolari di quest'anno, i festeggiamenti dovranno essere insoliti ma non per questo meno sentiti e calorosi.

Durante i miei ormai vent'anni da Capogruppo ho compreso che la vera essenza della nostra Associazione sono le persone che ne fanno parte, con il loro impegno, la loro dedizione, il loro sacrificio e il loro amore per la Comunità. È senz'altro difficile, al giorno d'oggi, pensare di regalare il proprio tempo e la propria energia senza aspettarsi nulla in cambio e per questo le attività di volontariato hanno un valore straordinario.

Se oggi celebriamo questo 50° anniversario di fondazione, doveroso è il ringraziamento a coloro che per primi hanno deciso di dar vita a questo Gruppo, i soci fondatori. Tra loro un particolare ringraziamento al Cav. Luigi Casagrande, che noi tutti ricordiamo con affetto per la grande passione e la dedizione verso il Gruppo che proprio lui ci ha trasmesso. Negli anni, indispensabili sono stati l'impegno e il coraggio di tutti i Soci che hanno portato avanti proposte

e progetti per la nostra Comunità. Sempre guidati da sentimenti di generosità e altruismo. Un pensiero anche a tutti gli Alpini che sono andati avanti e un ringraziamento ai Capigruppo che mi hanno preceduto. È d'obbligo poi un ringraziamento all'intera comunità di Ronchi Valsugana, che è sempre pronta ad accogliere calorosamente e con entusiasmo le nostre iniziative.

Ultimi, ma non per importanza, saluto con gratitudine tutti gli amici e le amiche degli Alpini che portano il loro fondamentale contributo al gruppo, con amore e perseveranza. Oggi, il saper portare avanti i preziosi valori della solidarietà e dell'altruismo, non dipende più dall'appartenenza ad un Corpo Militare ed è perciò necessario custodire questi valori e far sì che vengano trasmessi alle nuove generazioni.

Nella speranza dunque che il nostro Gruppo continui in futuro a portare iniziative e momenti di gioia nel nostro paese, vi saluto con affetto e vi ringrazio per aver contribuito tutti assieme al raggiungimento di questo traguardo.

Auguro al Gruppo Alpini di Ronchi Valsugana un cammino ancora lungo e auguro a tutti noi di continuare a percorrerlo insieme!

*Il Capogruppo
Pierangelo Svaizer*



Saluto del Consigliere di Zona



*Osvaldo Ceppinati
Consigliere della Zona Valsugana e Tesino*

Certo mai nessuno avrebbe pensato di dover celebrare il 50° anniversario di fondazione in questo contesto. È difficile poter condividere i momenti belli di una vita passata a servizio di una Comunità, quando intorno a te non riesci a trovare nessuno. È per questo che ringrazio il Gruppo Alpini di Ronchi che ha voluto fortemente la pubblicazione di questo libro che fotografa i momenti salienti della sua storia. La forza di un gruppo sta nel saper condividere gioie e dolori, lavoro e fatiche, lutti e speranze. E in questo lavoro c'è tutto questo. La voglia di darsi sempre da fare in prima persona per il bene della propria Comunità. Il ricordo di chi ha fondato, cresciuto e dato vigore attraverso le opere ad una famiglia di uomini che hanno sempre avuto al loro fianco mamme, moglie e fidanzate, in un lavoro di squadra che mai ha conosciuto tentennamenti. Il ricordo di chi ha sofferto, combattuto ed è morto per dare un futuro più sereno ai figli di questa terra che tanto ha dato in termini di sofferenze, privazioni e lutti. La forza di questo gruppo sta proprio nella compattezza e nell'unità d'intenti, di cui anche questa pubblicazione ne è degna testimonianza. Tanti auguri Alpini di Ronchi per il vostro 50° compleanno da parte mia e di tutti i Gruppi della Zona Valsugana e Tesino.

Saluto del Sindaco



Cari Alpini della nostra Amata Sezione. È con immenso piacere e con grande orgoglio che a nome della Comunità di Ronchi Valsugana ho l'occasione di ringraziarvi e di dare un piccolo contributo in questa importante ricorrenza del cinquantesimo di fondazione del vostro gruppo. L'anno di questo cinquantesimo è un anno particolare che sarà ricordato aimè soprattutto per le tristi vicende che ci hanno coinvolto in ogni parte del mondo ed anche nelle nostre piccole realtà di paese. Ma non per questo dobbiamo scoraggiarci e non vivere più questi importanti momenti che danno un senso al nostro essere Comunità.

Innanzitutto ritengo doveroso ringraziare chi non è più tra noi ma è stato fondatore ed attivo partecipe del vostro gruppo, quindi sicuramente un grazie a tutti i capigruppo, a tutti i direttivi ed a tutti i membri che si sono succeduti, che questi siano di esempio per la generazione attuale e la generazione alpina futura. Fra essi volevo citare con un encomio speciale il Cav. Luigi Casagrande che per molti anni ha retto le redini della Sezione portando sempre del bene al nostro territorio e trasmettendo con le sue iniziative i valori alpini fondamentali.

Volevo citare inoltre le innumerevoli attività ed iniziative di cui il nostro Gruppo si è reso fautore in questi 50 anni, fra cui in primis la Fondazione nel 1970, la realizzazione della Chiesetta Alpina alle Desene, la realizzazione dell'eliporto in località Colo recentemente ristrutturato, la realizzazione della sede in a maso Trozzo, le tante iniziative fra cui le più amate come il Babbo Natale Alpino, le feste annuali a Malga Colo con l'abbinamento al Memorial Simone Casagrande, l'attenzione ai più anziani ed ai più in difficoltà e tante altre piccole iniziative che hanno portato del bene alla nostra piccola Comunità.

Non da ultimo volevo ringraziare il Gruppo attuale guidato saggiamente ormai da molti anni dal capogruppo Pierangelo Svaizer. Tale ringraziamento vuole essere anche un auspicio affinché le nuove generazioni possano comprendere l'importanza dei valori

dell'Associazione Alpini, valori sani e forti, che possono portare serenità, aiuto ed allegria nei nostri animi e nei nostri cuori e che per questi motivi non vada perso o dimenticato tutto quello che è stato fatto dai fondatori ad oggi per un futuro migliore.

Concludo rinnovando a nome di tutti i roncheneri un sentito grazie a voi Gruppo Alpini di Ronchi Valsugana.

*Per l'Amministrazione Comunale
Il Sindaco, Ing. Federico Maria Ganarin*



I primi passi del gruppo



Il 3 marzo 1970 è la data ufficiale di nascita del Gruppo Alpini di Ronchi. Cinquant'anni dopo siamo qui a raccontare questo mezzo secolo di vita e a festeggiare un traguardo che ha visto le Penne Nere di Ronchi Valsugana sempre in prima linea sin dal primo giorno di attività.

In questo capitolo troveremo innanzitutto le foto della cerimonia inaugurale. Le tante persone che quel giorno si ritrovarono in via Marchi per veder ufficialmente nascere questo Gruppo. Non da meno la festa per l'inaugurazione del nuovo eliporto a malga Colo (1972) con annessa la celebrazione del centenario della nascita delle Forze Armate.

Senza dimenticare la collaborazione con i pompieri per l'installazione della sirena sul municipio nel 1973. Tutte attività sempre accompagnate da tanto entusiasmo e da tanta partecipazione.

Vale la pena ricordare in questo primo capitolo l'Alpino Giancarlo Bazzanella da Roncegno, per il suo importante contributo nei primi anni di vita del Gruppo e in queste iniziali manifestazioni.



*Giovanni Caumo,
a cui è dedicato il Gruppo Alpini
di Ronchi Valsugana*



Santa Messa nella chiesa di Ronchi nel giorno della fondazione del Gruppo



Gagliardetti dei Gruppi presenti in chiesa nel giorno della fondazione



Momento di confronto e di due chiacchiere sulle scale del municipio. Si riconoscono Giuseppe Caumo, Giovanni Caumo, Attilio Severino Ganarin, Francesco Debortoli, Siro Colla, Michelangelo Casagrande "Cangi del Prà" e Siro Caumo



Gagliardetti dei Gruppi presenti in chiesa nel giorno della fondazione



*Giacinto Colla con la madrina del gagliardetto
Rita Caumo e il Cav. Luigi Casagrande*



La Chiesa parrocchiale colma di Penne Nere



Discorsi delle autorità



*La piazza dei Marchi durante i discorsi di rito
nel giorno della fondazione*



*Da sinistra Rita Caumo, Giacinto Colla, Mario Lenzi
e Settimo Battisti*



L'assessore provinciale Guido Lorenzi durante un discorso, in rappresentanza della Provincia



Primo discorso da Capogruppo del Cav. Luigi Casagrande. Si riconoscono anche Albino Ueller, Giancarlo Bazzanella, Giovanni Caumo e l'assessore provinciale Guido Lorenzi



Dal palco, discorsi delle autorità





La Fanfara degli Alpini entra sul sagrato della chiesa

*Gli Alpini Iginio Demonte "Gino Tonelin",
Paride Colla e Lino Debortoli*



*Pranzo Alpino in paese nel giorno della fondazione.
Si riconoscono: maestra Ottavia Demarchi, Giovanni
Caumo, Giocchino Caumo, Renato Tondin, Arturo
Zurlo, Carlo Casagrande, Pio Casagrande, Settimo
Battisti, Iginio Demonte, Albino Ueller, Angelo
Ganarin e Sandra Svaizer*



- 1 Casaromule Luigi
- 2 Belmonti Luis
- 3 Goussin Elio
- 4 Commo Aldo
- 5 Casaromule Carlo
- 6 Collo Giovanni
- 7 Commo Gioachino
- 8 Colle Ponde
- 9 Commo Alberto
- 10 Lunlo Giorgio
- 11 Demonte Lorenzo
- 12 Casaromule Roberto
- 13 Commo Vittorio
- 14 Goussin Renato
- 15 Doltozzo Gilberto

- 16 Doltozzo Benvenuto
- 17 H Keller Alpino
- 18 Casaromule Pio
- 19 Goussin Luigi
- 20 Pompanoni Giuseppe
- 21 Lenzi Elio
- 22 Lenzi Anselmo
- 23 Lunlo Emilio
- 24 Commo Omaro
- 25 Commo Pietro
- 26 Belmonti Alberto
- 27 Lenzi Vito
- 28 Goussin Guido
- 29 Commo Genaro
- 30 Goussin Italo

- 31 Casaromule Attilio
- 32 Bollighi Ezio
- 33 Goussin Angelo
- 34 Bollighi Settimio
- 35 Stichera Giuliano
- 36 Commo Giuseppe
- 37 Lunlo Arturo
- 38 Lenzi Luis

*I fondatori del Gruppo Alpini
di Ronchi nel 1970*



Targa commemorativa dell'eliporto a malga Colo



*Atterraggio inaugurale al nuovo eliporto,
con in primo piano l'Alpino Giancarlo Bazzanella*





Un momento della S. Messa. Si riconoscono a sinistra Giulio Casagrande e a destra don Luigi Hoffer



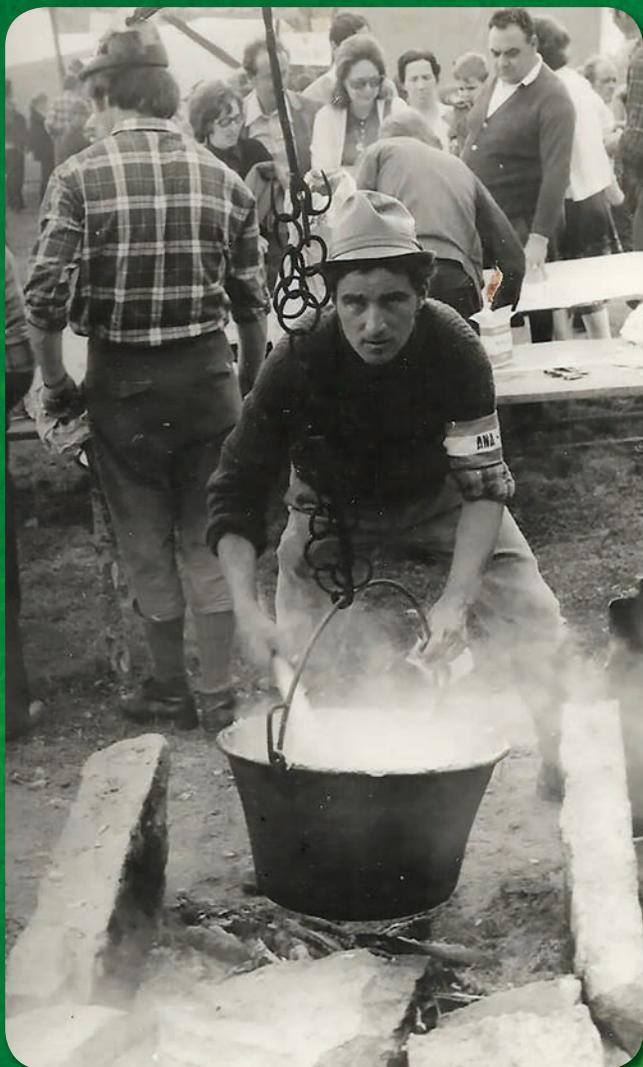
L'imponente palco dove si è svolta la celebrazione dell'inaugurazione dell'eliporto e l'anniversario del centenario delle Forze Armate



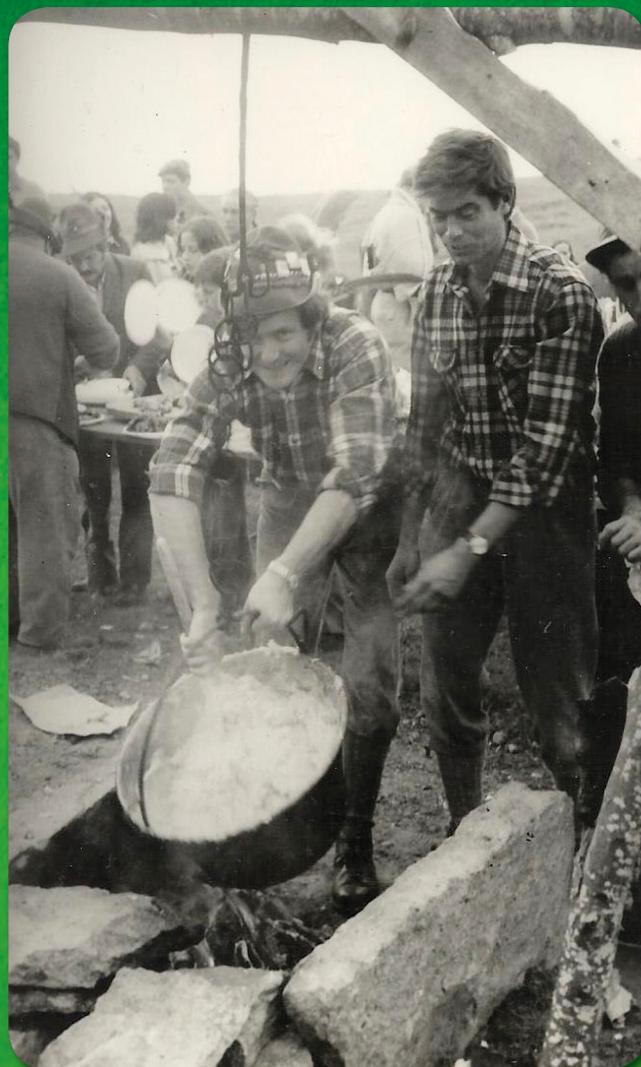
Il discorso del sindaco Giovanni Caumo nel giorno dell'inaugurazione dell'eliporto



Taglio del nastro per l'eliporto



*L'Alpino Carlo Casagrande mentre cuoce
la polenta al Colo*



*Gli Alpini Alberto Caumo, Lino Debortoli e Carlo
Casagrande mentre preparano la polenta*



Corona d'alloro deposta in onore dei caduti. In prima fila Iginio Demonte "Gino Tonelin", Alberto Caumo e Mario Lenzi



La festa d'inaugurazione va avanti. Si riconoscono Lino Debortoli, Ezio Caumo, Paride Lenzi



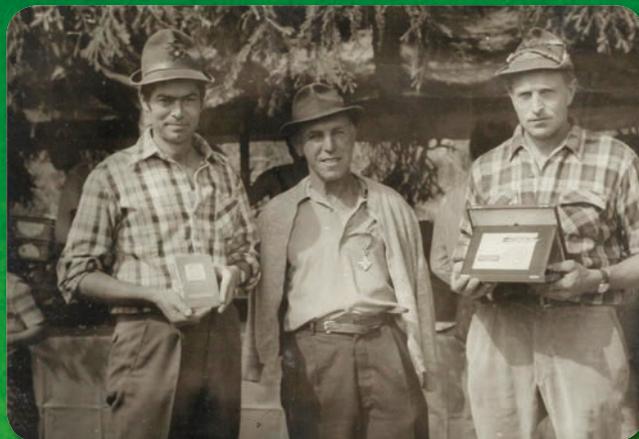
La festa prosegue nei pressi del casello della malga



Accampamenti nel campivolo



Il sindaco Giovanni Caumo e l'alpino Giancarlo Bazzanella mentre dialogano con le autorità militari



Riconoscimenti a Lino Debortoli e al Cav. Luigi Casagrande da parte del sindaco Giovanni Caumo (15 agosto 1975)



Benedizione nuova sirena dei pompieri (22 dicembre 1973)



La Chiesetta Alpina delle Desene



Non appena si nomina le Desene, la maggior parte di noi arriva con il pensiero alla Chiesetta Alpina. Questo perché oltre ad essere veramente carina agli occhi di chi la guarda, è anche luogo di ricordo e di riflessione. Appena un secolo fa, tante vite di soldati di schieramenti sia italiani che austro-ungarici persero la vita durante i combattimenti della Grande Guerra. Nel 1971 gli Alpini di Ronchi ben pensarono di costruire qui una Chiesetta a loro ricordo, indifferentemente dalla nazionalità per cui combatterono. Ecco dunque che le Desene da luogo di conflitto divenne luogo di pace. Si benedì ufficialmente il 05 settembre 1971. Anche qui furono tantissime le persone che parteciparono alla cerimonia inaugurale della Chiesetta. Tante anche le personalità che furono invitate. Si nominarono anche una madrina della Chiesetta (Sandra Svaizer) e un padrino della campana (Giulio Caumo). Negli anni avvenire tanti sono stati i lavori di adeguamento e di abbellimento, dentro e fuori. Nel 2003 venne rifatto il tetto con copertura in “scandole” di larice (prima dell’intervento il tetto era coperto di tegole di cemento). Nel 2005 sopra la tettoia che fa da entrata alla Chiesetta, fu installata una bella opera in legno donata dal Gruppo Alpini gemellato di Riva Martignago (sezione di Valdobbiadene). Nel 2018 venne posto a ovest il “Cristo delle Desene”. Restaurato e rimesso a nuovo, quest’opera venne realizzata nel 2000 dal maestro Nerio Fontana. Il Cristo è stato donato da Giampaolo Battisti, da sempre simpatizzante e sostenitore del Gruppo di Ronchi. Una targa posta alla base dell’opera ne ricorda l’autore ed il donatore. Nel giorno di Ferragosto 2020 gli Alpini nominarono ufficialmente Clelia Caumo nuova madrina della Chiesetta, per quanto dedicato sempre con costanza al suo decoro e alla sua pulizia.



*Momento preparatorio prima dell'inizio della cerimonia. Foto scattata sull'attuale bivio delle Desene la cui strada porta alla Chiesetta (05 settembre 1971)
L'anziana signora in primo piano è Luigia Battisti in Palù. Egli assieme ad alcune altre persone saranno importanti benefattori della chiesetta alpina*





*L'inizio della cerimonia alle Desene con le autorità
che a piedi fanno da apripista*

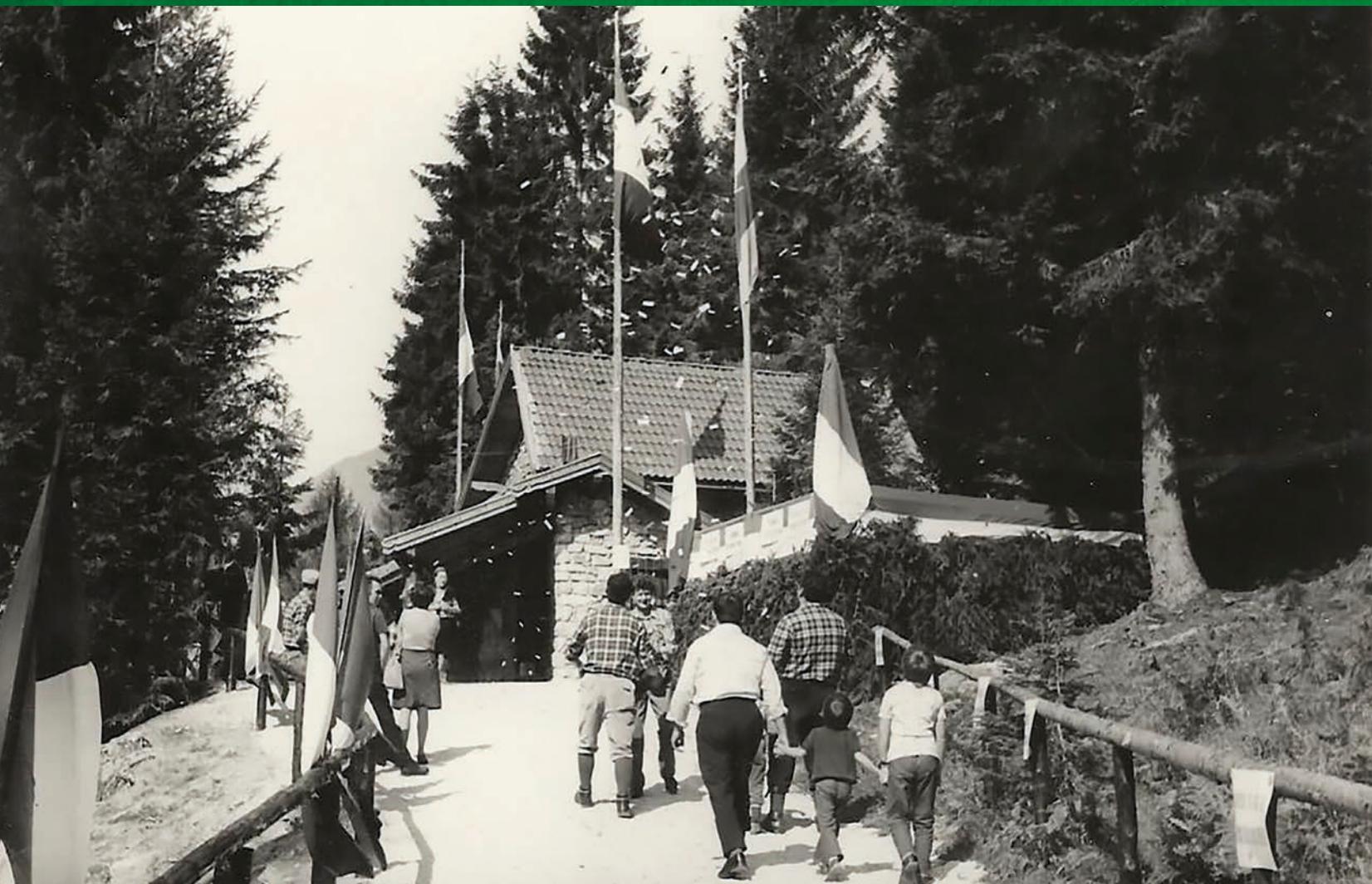


*In primo piano Fernanda Caumo
ed il piccolo Enrico Caumo*





*Don Luigi Hoffer benedice la Campana che sarà
collocata sul campanile della Chiesetta.
Davanti a lui Rita Caumo e la madrina della
Chiesetta Sandra Svaizer*



La Chiesetta alpina nel giorno dell'inaugurazione





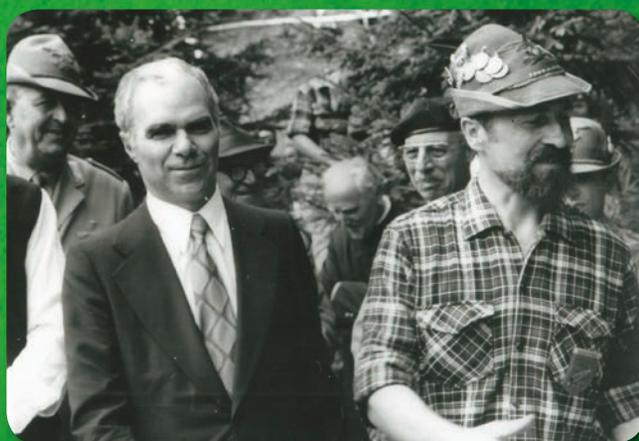
*Don Luigi Hoffer con Luigia Battisti in Palù e il cav.
Luigi Casagranda*



Il taglio del nastro dell'inaugurazione della Chiesetta



Discorso delle autorità



Il senatore Remo Segnana con Giancarlo Bazzanella



Autorità politiche e militari dentro la Chiesetta durante la S. Messa



Da sinistra gli Alpini Gustavo Casagranda, Mario Lenzi, Albino Ueller e il Cav. Luigi Casagranda



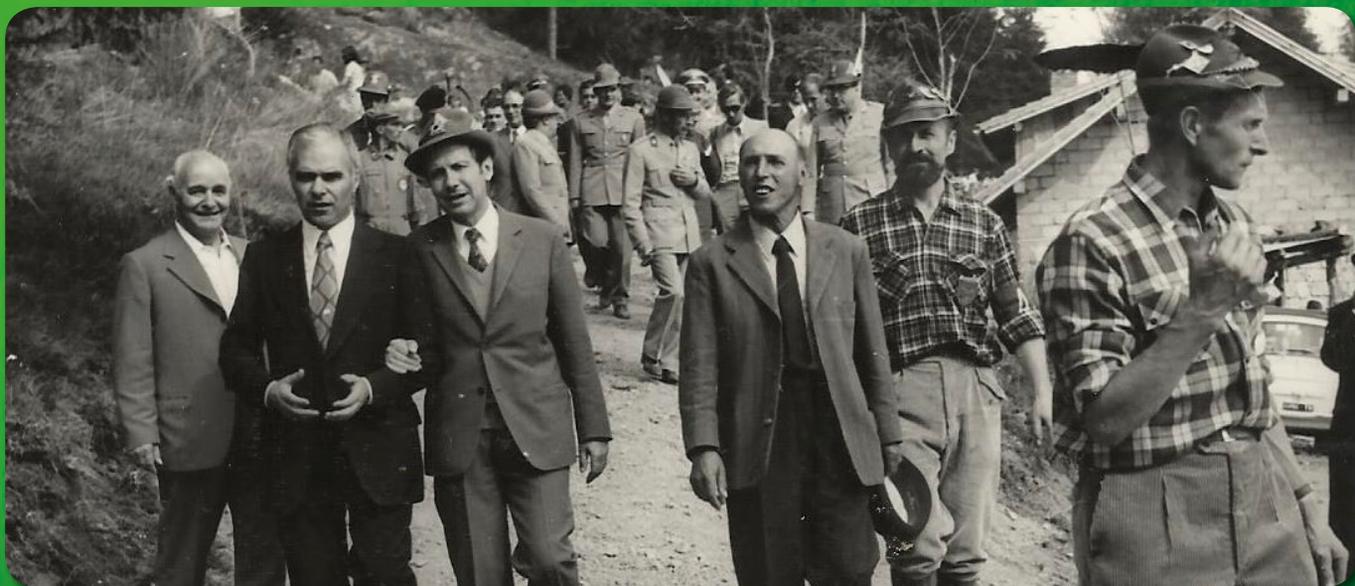
La tantissima gente quel giorno alle Desene



La targa commemorativa presente sulla parete ovest della Chiesetta



La targa commemorativa presente sulla parete est della Chiesetta



Al termine della cerimonia ci si incammina per il pranzo



Rappresentanze di vita Alpina durante la Grande Guerra scolpite sui muri della Chiesetta (opera di Francesco Chiletto)



Rappresentanze di vita Alpina durante la Grande Guerra scolpite sui muri della Chiesetta (opera di Francesco Chiletto)



Opera d'arte donata dal Gruppo di Riva Martignago come segno di fratellanza nel giorno del gemellaggio tra i due gruppi (2005)



Santa Messa di Ferragosto, celebrata dal parroco don Rodolfo Minati. Fernando Lenzi che pronuncia la Preghiera dell'Alpino



La lapide in memoria del Cav. Luigi Casagranda presente dietro l'altare. A memoria e riconoscenza per la forza d'animo e passione con cui ha fondato e condotto il Gruppo Alpini di Ronchi



La lapide presente nella Chiesetta a ricordo di Giancarlo Bazzanella per quanto dedicato con tempo e passione al locale Gruppo



Le lapidi che ricordano le madrine. Rita Caumo madrina del gagliardetto e Sandra Svaizer madrina della Chiesetta



*Foto ricordo davanti alla Chiesetta
con i due Gruppi gemellati*





Don Rodolfo Minati benedice l'opera donata



Deposizione della Corona d'alloro in memoria del Caduti (Ferragosto 2011)



Ferragosto 2012



Benedizione ed affissione della lapide a memoria di Rita Caumo. Nella foto gli Alpini Cav. Luigi Casagrande, Fernando Lenzi ed il Capogruppo Pierangelo Svaizer (2010)



Ferragosto 2013. In alto da sinistra Giorgio Zurlo, Pierangelo Svaizer, Fernando Lenzi, don Augusto Pagan, Diego Lenzi, Michele Casagrande, Renato Tondin. In basso i pompieri Claudio Colla, Alessandro Rippa, Flavio Caumo e Demis Caumo



Cav. Luigi Casagranda, Lino Debortoli e Renato Tondin (Ferragosto 2012)



Benedizione della lapide a ricordo del Cav. Luigi Casagranda (2017). In piedi da sinistra Renato Tondin Alpino in rappresentanza del Gruppo di Riva Martignago, Giorgio Zurlo, Pierangelo Svaizer, don Livio Dallabrida, Claudio Casagranda, Flavio Caumo, Livio Montibeller, Michele Casagranda, Diego Lenzi. In basso da sinistra Emanuele Conci

con la piccola Aurora, Roberto Casagranda, Fernando Lenzi, e altri due Alpini in rappresentanza del Gruppo di Riva Martignago uno dei quali è Antonio Pronol



Marzo 2018. Inizio dello spostamento del Cristo delle Desene



Caricamento del Cristo per trasferimento per il restauro



Giorno della benedizione del Cristo nel suo nuovo collegamento, ad ovest della Chiesetta, 24 giugno 2018. Discorso di Giampaolo Battisti che ha voluto donarlo al Gruppo Alpini di Ronchi. Accanto a lui il sindaco Federico Ganarin



Il gagliardetto di Riva Martignago con i suoi due Alpini (Piercarlo Pederiva e il suo alfiere) e l'Alpino del Gruppo di Ronchi Claudio Casagrande



Primo piano del Cristo delle Desene restaurato con professionalità da Gianni Pompermaier e Dario Caumo



La targa che ricorda la prima inaugurazione, il restauro e il donatore Giampaolo Battisti



Giorno della benedizione del Cristo nel suo nuovo collegamento, ad ovest della Chiesetta, 24 giugno 2018. Discorso di Giampaolo Battisti che ha voluto donarlo al Gruppo Alpini di Ronchi. Accanto a lui il sindaco Federico Ganarin

Foto ricordo della giornata



*La Chiesetta Alpina (vista da est)
nel silenzio invernale delle Desene
sotto una bianca coltre di neve*



Il gruppo dagli anni '80 al 2000



Il Gruppo è in continua crescita, sia di entusiasmo che di iscritti. Ci sono Alpini che purtroppo vanno avanti e ci sono nuove leve che portano linfa e una ventata di gioventù all'interno del Gruppo. Gli anni '80 e '90 sono perciò caratterizzati da nuove iniziative ma anche da momenti di allegria e condivisione. Su tutti ci sono sicuramente le cene sociali, con ogni Alpino che invitava la propria famiglia o la propria morosa. Questo anche a significare la compattezza e la familiarità di questo bel Gruppo.

Degna di essere ricordata anche l'installazione e benedizione il 07 novembre 1982 della lapide a memoria dei caduti nella Seconda Guerra mondiale. Essa è stata affissa nella cappella all'interno del cimitero comunale.

Due sono sicuramente le manifestazioni più significative di questi decenni. Nel 1987 l'idea vincente del Cav. Luigi Casagrande di portare la festa del Babbo Natale alpino a Ronchi per portare un dono ed un sorriso ad ogni bimbo del paese. Idea come abbiamo detto vincente in quanto ancora oggi, anno dopo anno, il Babbo Natale alpino è atteso dai bambini (ma anche dagli adulti) con le stesse emozioni del primo anno. Il 1990 invece è l'anno del 20° anniversario di fondazione del Gruppo. Grande la festa organizzata dagli Alpini di Ronchi per celebrare degnamente questo traguardo. Ammassamento a maso Trozzo, sfilata lungo via Marchi e attraversamento lungo la provinciale per arrivare al capannone installato a maso Stauda per la festa. Uno sforzo organizzativo non da poco ma che ha premiato questi Alpini con il giusto riconoscimento per una manifestazione che ancora trent'anni dopo è ben ricordata dalla popolazione.



*L'Alpino Claudio Colla con l'aiutante
di Babbo Natale alpino*



L'arrivo in piazza nel 1992



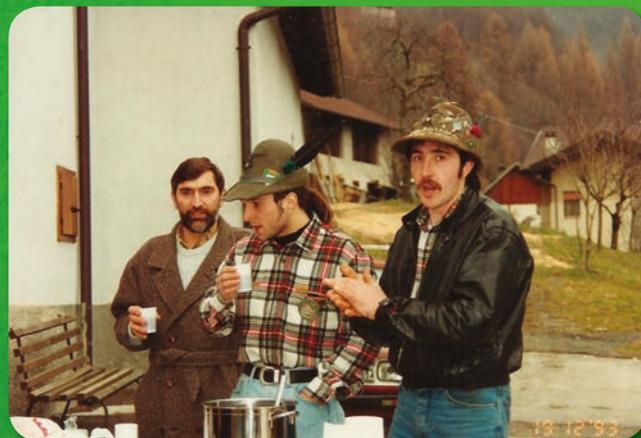
*L'arrivo del Babbo Natale alpino sul sagrato
della chiesa (1993)*



Edizione 1990 del Babbo. Da sinistra Giorgio Casagrande, Lino Debortoli, Cav. Luigi Casagrande, Fernando Lenzi, Michele Casagrande, Diego Lenzi, Corrado Ueller, Claudio Colla e Marco Pompermaier



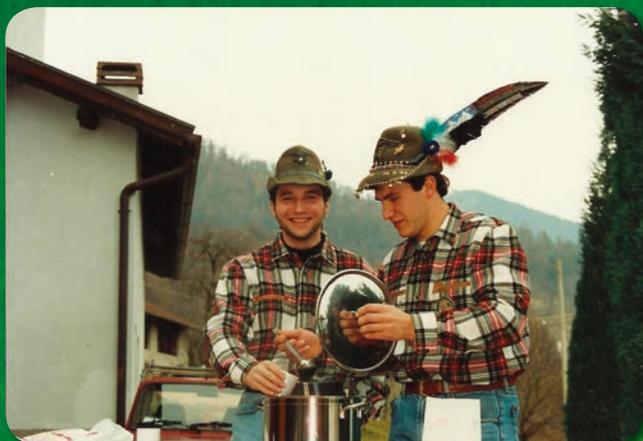
*Il sagrato della chiesa dove si svolgeva
i primi anni la festa (1993)*



*In primo piano Daniel Zurlo, Marino Svaizer
e dietro Marcello Patton*



*Gli Alpini col Babbo Natale alpino nel 1999.
Da sinistra Flavio Caumo, Roberto Casagranda,
Fernando Lenzi, Luciano Lenzi, Claudio Caumo,
Cav. Luigi Casagranda, Corrado Ueller, Pierangelo
Svaizer, Marco Pompermaier, Marino Svaizer, Renato
Tondin e Diego Lenzi*



Gli Alpini Daniel Zurlo e Diego Lenzi mentre preparano le bevande calde (1993)



Edizione 1993



*L'arrivo del Babbo Natale alpino sulla slitta (1988).
Si riconoscono: Danilo Caumo, Michele Casagrande,
Carlo Casagrande, Aldo Caumo, Cav. Luigi
Casagrande e Mario Lenzi*



*27 novembre 1982, inaugurazione lapide in ricordo
dei sette caduti roncheneri nella guerra 1940-1945
posta nella Cappella del cimitero*



Discorso delle autorità. Tra i presenti quel giorno, in primo piano, l'assessore provinciale Mario Malossini



Picchetto d'onore dopo aver deposto la Corona in ricordo dei caduti. Iginio Demonte e Arturo Zurlo



*Nella foto in basso.
Cena sociale del 1995.*

*In alto da sinistra: Flavio Caumo, Pierangelo Svaizer,
Corrado Ueller, Claudio Casagrande, Daniel Zurlo,
Enrico Caumo, Claudio Caumo e Diego Lenzi.*

*In basso da sinistra: Gioacchino Caumo, Aldo Caumo,
Fernando Lenzi, Albino Ueller, Gianni Pompermaier,
Michele Casagrande, Marco Pompermaier, Lorenzo
Agostini, Cav. Luigi Casagrande, Marino Svaizer
e Paride Colla*





“Do ponti ala morra” con Flavio Caumo, Luca Ganarin, Enrico Caumo, Diego Lenzi e Daniel Zurlo sullo sfondo si riconoscono Sesto Lenzi e Giocchino Caumo



Momento del digestivo... da sinistra: Gianni Pompermaier, Pierangelo Svaizer, Fernando Lenzi, Claudio Colla, Roberto Casagranda, Claudio Casagranda, Aldo Caumo, Lorenzo Colla, Giacomo Svaizer e Renato Tondin (1994)





1995. Da sinistra Diego Lenzi, Daniel Zurlo, Lorenzo Colla, Corrado Ueller, Otello Rozza e Laura Giampiccolo



Cena del 1996. Tra gli altri si riconoscono il parroco Padre Albano Torghele, il sindaco Carlo Ganarin e la madrina Sandra Svaizer



Cena sociale del 1992. In alto in prima fila da sinistra: Rino Dalcastagnè, Otello Rozza, Flavio Caumo, Claudio Colla, Claudio Casagranda, Lino Debortoli. Seconda fila da sinistra: Renato Tondin, Danilo Caumo, Michele Casagrande, Aldo Caumo, Pierangelo Svaizer, Daniel Zurlo, Ezio Battisti, Claudio Caumo, Marco Pompermaier,

Lorenzo Agostini. In basso da sinistra: Mario Lenzi, Albino Ueller, Cav. Luigi Casagranda, Corrado Ueller e Diego Lenzi



*Momento di festa e canti con Gianni
e la sua fisarmonica*





*Inizio della sfilata. In testa si riconoscono
Flavio Caumo e Roberto Casagrande*



*Ultime direttive prima dell'inizio della cerimonia del
20° di fondazione (1990)*



*Momento in preparazione dell'ammassamento
a maso Trozzo*



*Il Vessillo della Sezione di Trento portato
da Carlo Casagrande. Vicino a lui Aldo Caumo,
Claudio Colla e Flavio Caumo*





Fernando Lenzi e Mario Lenzi portano la Corona d'alloro in memoria dei caduti. Accanto a loro a sinistra Matteo Casagranda e a destra Vito Lenzi



*Gli Alpini sfilano lungo via Marchi in primo piano
si riconoscono gli Alpini del Gruppo di Torcegno*





*La Fanfara in cima a via Marchi,
sul bivio per la strada provinciale*



*Gagliardetti con i loro rispettivi rappresentanti
in cammino verso maso Stauda*





*Momento di prova per la Fanfara
sul sagrato*



Discorsi delle autorità sul palco allestito per la festa







Padre Albano Torghelle celebra la Santa Messa







*Raduno Alpini Triveneto, si riconoscono per Ronchi Pierangelo Svaizer
e Claudio Casagranda (Bassano del Grappa 2010)*

Dagli anni 2000 ad oggi



Come tutti i racconti, con questo capitolo si chiude la narrazione della storia del nostro Gruppo.

Nelle prossime foto si potranno vedere le opere e le attività svolte dall'inizio del nuovo millennio ad oggi.

Tante le iniziative avviate. Dalla visita agli ammalati ed anziani durante le festività natalizie, al "tiro ai ovi" nel giorno di Pasqua sulla piazza della chiesa. Dall'abbellimento della sede, alla festa a malga Colo, all'aiuto nelle varie feste del paese. Ne abbiamo citate solo alcune perché servirebbero pagine e pagine per descrivere quanto gli Alpini di Ronchi siano stati (e tutt'ora lo sono) sempre in prima linea laddove siano chiamati per un aiuto o necessità.

Vogliamo concludere, in un anno così particolare e difficile, con le ultime tre foto relative alla festa di Ferragosto alle Desene dove sono state nominate le due nuove madrine: Carla Caumo madrina del Gruppo e Clelia Caumo madrina della Chiesetta. In quella stessa cerimonia è stato benedetto dal parroco Don Paolo Ferrari il nuovo gagliardetto del gruppo.

Segni che vogliono essere sinonimi di ripartenza per tornare alla normalità.

Insieme tutti quanti per scrivere altri cinquant'anni di storia, fatta di pace, impegno e aiuto per la comunità.

Perché per gli Alpini non esiste l'impossibile.

Raduno Alpini Triveneto, si riconoscono gli Alpini Pierangelo Svaizer, Enrico Caumo, Claudio Casagrande e le piccole Serena, Gloria e Ilaria (Belluno 2011).





*Adunata nazionale a Bassano del Grappa (2008)
con Ruggero Rigo, Pierangelo Svaizer, Flavio Caumo,
Corrado Ueller e Claudio Casagrande*



*Padre e figlio Alpini all'Adunata nazionale a Bassano
del Grappa (2008): Claudio ed Ernesto Casagrande*



*Adunata nazionale a Bolzano (2012)
con Daniel Zurlo, Pierangelo Svaizer,
Flavio Caumo e Claudio Casagrande*



*In partenza dalla stazione di Marter direzione
Adunata nazionale di Trento (2018) gli Alpini di
Ronchi: Pierangelo Svaizer, Ruggero Rigo, Dario
Debortoli, Walter Oberosler e Corrado Ueller*



Adunata nazionale a Trento (2018). Alpini di Ronchi con rispettive mogli e figli

*Nella pagina a fianco:
 90° della Sezione di Trento, 10 ottobre 2010. Si
 riconoscono davanti alla fontana del Nettuno in
 piazza Duomo: Daniel Zurlo, Fernando Lenzi,
 Pierangelo Svaizer, Enrico Caumo, Claudio Caumo,
 Flavio Caumo, Michele Casagrande, Giancarlo Colla
 e Claudio Casagrande. Sedute Marica Sammartano
 e Daniela Franceschini con le piccole Evelyn, Kristal,
 Gloria e Serena*



La tradizionale festa del 1° maggio con il Gruppo gemellato di Riva Martignago, sezione di Valdobbiadene (2012)



Gaetano Pronol, promotore del gemellaggio Riva Martignago – Ronchi (2006). Dietro si riconosce il fratello Antonio Pronol



Alpini di Ronchi all'Adunata nazionale di Trento (2018). Da sinistra Daniel Trentin, Fernando Lenzi, Flavio Caumo, Michele Casagrande, Claudio Caumo, Federico Ganarin e Pierangelo Svaizer





Edizione bagnata del 2016 con gli amici Alpini di Riva Martignago



*Foto ricordo a Riva Martignago
con il Gruppo Alpini gemellato
(1° maggio 2018)*



Staff della cucina dell'edizione 2010 della festa a malga Colo



Alpini in posa durante la festa a malga Colo, edizione 2011



Foto al termine della S. Messa con padre Albano Torghele e don Augusto Pagan alla festa alpina (2011)



40° anniversario dall'inaugurazione dell'eliporto a malga Colo (2012).



Messa al lago del Colo con il compaesano padre Cesare Casagrande (Festa al Colo 2013)



In preparazione della festa al Colo 2013: Luca Ganarin con Gioacchino Caumo.



Festa al Colo 2013, preparando la polenta... Giacomo Svaizer e Carlo Casagrande.



*Ai fornelli alla festa al Colo 2013:
Simone Casagrande con Fernando Lenzi.*



*Alpini alla Festa a malga Colo davanti
al capitello inaugurato (2014)*





Don Augusto e padre Cesare nella Messa di benedizione della Croce in ricordo di Simone (26 luglio 2015)



Lapide in memoria dell'indimenticato amico Alpino Simone Casagrande



La croce in ricordo del nostro caro amico Simone



Santa Messa a malga Colo con numerosi Alpini... prima che arrivi un forte acquazzone (2016)



Un momento della S. Messa sui pendii di malga Colo (2017)



Don Paolo benedice la lapide in ricordo del centenario della battaglia di monte Colo direttamente dal tendone in quanto la pioggia non ha voluto arrendersi (2016)





Foto ricordo dell'edizione 2017



*Targa commemorativa nel 100°
della battaglia di Monte Colo (2016)*



I collaboratori della festa alpina a malga Colo (2017)



Alcuni pompieri volontari, durante una delle edizioni del Memorial dedicato al nostro Simone (2016)



Festa a malga Colo 2019: foto ricordo dopo la S. Messa nel tendone causa pioggia



*Recupero legname per l'iniziativa di ricostruire
la scuola a Rovereto sul Secchia (Modena),
maggio 2014*



Babbo Natale con l'aiutante, gli Alpini e i bambini (2013)



Babbo Natale Alpino (2015)



Babbo Natale Alpino (2016)



Allestimento addobbi natalizi in centro paese (2018)



Sagra del paese (2012) con Diego Lenzi, Simone Casagrande, Michele Casagrande, Roberto Casagrande, Pierangelo Svaizer, Fernando Lenzi e Claudio Casagrande.



Il Santissimo portato da don Paolo Ferrari in processione e scortato dagli Alpini Pierangelo Svaizer, Diego Lenzi, Michele Casagrande e Fernando Lenzi (2017)



Edizione 2018 della Sagra. Si riconoscono gli Alpini Fernando Lenzi, Roberto Casagrande e Claudio Caumo che portano in processione la Madonna





Alpini e vincitori del Tiro ai Ovi (Pasqua 2016)



*Gli Alpini di Ronchi depositando la Corona,
ricordano i Caduti di tutte le guerre (novembre 2013)*





Cena sociale con le famiglie alpine a Roncegno



Ciaspolada 2018 in Val di Non





*Don Paolo benedice il nuovo
gagliardetto degli Alpini di Ronchi*



*La nomina delle nuove madrine.
Carla Caumo e Clelia Caumo*





Foto ricordo della celebrazione di Ferragosto 2020



Corona d'alloro in onore dei caduti, nella Cappella a loro dedicata nel cimitero comunale



Lapide dedicata alla memoria dei caduti ai caduti della guerra 1941 - 1945



Le lapidi che ricordano i nomi e cognomi dei caduti e dei profughi roncheneri e ronchenera nella Prima Guerra mondiale





Fernando Lenzi, Pierangelo Svaizer e Claudio Casagrande in visita da padre Albano Torghelle alla Casa del Clero di Trento (2011)



*Nuova pavimentazione davanti alla Chiesetta -2017-
(Gianni Pompermaier, Michele Casagrande, Matteo
Lenzi, Claudio Caumo e Roberto Casagrande)*





*Preparazione e trasporto della legna per il parroco
(Diego Lenzi, Flavio Caumo e Roberto Casagranda)*



Tutti i capogruppi ed i loro mandati



CAV. LUIGI CASAGRANDA
(Primo Capogruppo e Fondatore)
dal 1970 al 1981

MICHELE CASAGRANDE
dal 1982 al 1983

DANILO CAUMO
nel 1984

OTELLO ROZZA
dal 1985 al 1986

CAV. LUIGI CASAGRANDA
dal 1987 al 2001

PIERANGELO SVAIZER
dal 2001 ad oggi

Defunti del gruppo

(in ordine cronologico)



Zurlo Aldo
Lenzi Emilio Lino
Caumo Giulio (*Padrino della campana della Chiesetta alle Desene*)
Caumo Giuseppe
Casagrande Gustavo
Casagrande Giuseppe
Caumo Primo Vittorio
Colla Giacinto (*Alfiere del Gruppo*)
Caumo Onorato
Battisti Settimo
Demonte Igino
Pompermaier Giuseppe
Casagrande Gioacchino
Bazzanella Giancarlo
Daltrozzo Gilberto
Colla Paride
Caumo Aldo
Ueller Albino
Lenzi Mario
Caumo Rita (*Madrina del Gagliardetto*)
Casagrande Simone
Debortoli Lino
Svaizer Sandra (*Madrina della campana della Chiesetta alle Desene*)
Casagrande Cav. Luigi (*Capogruppo fondatore*)
Caumo Pietro
Zurlo Riccardo
Rigo Carlo

Preghiera dell'alpino



*Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai,
su ogni balza delle Alpi ove la provvidenza
ci ha posto a baluardo fedele delle nostre
contrade, noi, purificati dal dovere
pericolosamente compiuto,
eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi
le nostre mamme, le nostre spose,
i nostri figli e fratelli lontani, e
ci aiuti ad essere degni delle glorie
dei nostri avi.*

*Dio oche governi tutti gli elementi,
salva noi, armati come siamo di fede e di amore.
Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della
tormenta, dall'impeto della valanga,
fa che il nostro piede posi sicuro
sulle creste vertiginose, su le diritte pareti,
oltre i crepacci insidiosi,
rendi forti le nostre armi contro chiunque
minacci la nostra Patria, la nostra Bandiera,
la nostra millenaria civiltà cristiana.
E Tu, Madre di Dio, candida più della neve,
Tu che hai conosciuto e raccolto
ogni sofferenza e ogni sacrificio
di tutti gli Alpini caduti,
tu che conosci e raccogli ogni anelito
e ogni speranza
di tutti gli Alpini vivi ed in armi.
Tu benedici e sorridi ai nostri Battaglioni
e ai nostri Gruppi.
Così sia.*

La sede degli Alpini



Ha una storia tutta sua anche la sede del Gruppo.

Ecco cosa scrisse nelle sue memorie degli Alpini di Ronchi l'allora Capogruppo Cav. Luigi Casagrande: "Nel 1975 il Gruppo ha pensato anche a sé stesso, costruendo una piccola sede, che consisteva in un locale nella Casa municipale, che poi venne eliminata perché i soffitti della stessa crollavano; era situato dove prima c'era l'ambulatorio medico."

Nel 2000, anno in cui le Penne Nere di Ronchi celebrarono il 30° di fondazione, si benedì la nuova sede in via Trozzo, dove una volta c'era il vecchio magazzino dei Vigili del Fuoco volontari del paese. Ecco come il quotidiano "l'Adige" racconta quella giornata del 3 settembre 2000: "Grande festa a Ronchi Valsugana, con la comunità strettasi affettuosamente attorno alle "sue" penne nere, in occasione dell'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Gruppo A.N.A. La cerimonia si è svolta in concomitanza del 30° anniversario e dell'8° raduno di zona. Dopo il ritrovo dei partecipanti in via Trozzo, davanti alla sede, tradizionale taglio del nastro, effettuato dal vice presidente della sezione Ana di Trento Enrico de Aliprandini e dal sindaco di Ronchi Valsugana Carlo Ganarin, preceduto dalla benedizione impartita dal parroco don Rodolfo Minati (...)"

I lavori della sede nuova furono fatti tutti "a piovègo", in economia. Molti i volontari che diedero le loro forze e il loro tempo a disposizione per la sua costruzione. Negli anni molte sono state le migliori e gli abbellimenti fatti sia internamente che esternamente. Ad oggi è utilizzata come ritrovo delle varie riunioni in occasione dei Consigli Direttivi del Gruppo.







*“A tutte le mamme, spose, morose.
A tutte le donne
degli Alpini di Ronchi
dedichiamo questa pagina
per dire il nostro grazie
per il tempo, il lavoro e la passione
con cui hanno sempre
sostenuto il nostro gruppo”*





*“Con queste foto vogliamo concludere questo libro.
I nostri insegnamenti e i nostri esempi non saranno vani se sapremo trasmetterli anche a loro.
Consapevoli che la storia degli Alpini non finirà mai.
Il futuro delle Penne Nere passa anche da loro. W gli Alpini!”*





Finito di stampare
nel mese di novembre 2020
da Litodelta - Scurelle (TN)

